

REGIONE SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.572	104.328	2,5%
di cui con esito mortale	9	366	2,5%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	31	57	279	137	166	276	93	133	24	1.196	46,5%
Uomini	52	77	274	105	174	457	85	93	59	1.376	53,5%
Classe di età											
da 18 a 34 anni	9	17	61	12	50	121	23	25	17	335	13,0%
da 35 a 49 anni	28	35	212	77	131	249	50	99	31	912	35,5%
da 50 a 64 anni	44	76	269	145	149	339	100	93	34	1.249	48,6%
oltre i 64 anni	2	6	11	8	10	24	5	9	1	76	2,9%
Totale	83	134	553	242	340	733	178	226	83	2.572	100,0%
incidenza sul totale	3,2%	5,2%	21,5%	9,4%	13,2%	28,5%	6,9%	8,8%	3,3%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	88,6%	272,2%	95,4%	53,2%	109,9%	138,8%	182,5%	79,4%	112,8%	111,2%	
di cui con esito mortale	-	1	2	-	-	3	-	3	-	9	

Nota: i dati al 30 novembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.354 casi (1.016 avvenuti a novembre, i restanti riconducibili a ottobre) di cui 3 per evento mortale (tutti a novembre). Il notevole aumento (i casi risultano raddoppiati rispetto allo scorso aggiornamento) ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini assoluti quelle di Palermo e Catania con quelle di Caltanissetta e di Ragusa che, rispettivamente, quasi quadruplicano e triplicano i casi.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,2% sono infermieri, il 3,3% fisioterapisti e il 3,0% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici quasi il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra i conduttori di veicoli, i conducenti di ambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, gli operatori socioassistenziali;
- tra i direttori e dirigenti dell'amm. pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni.

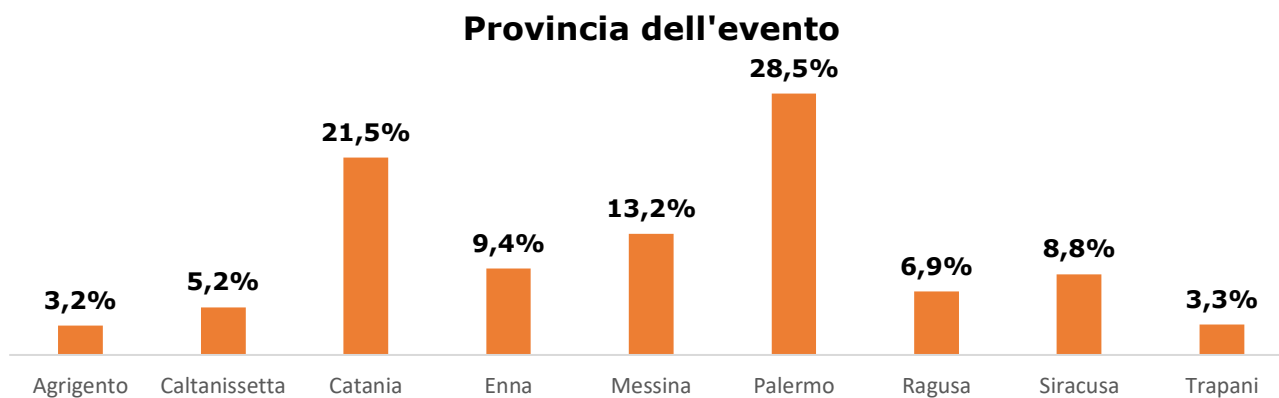
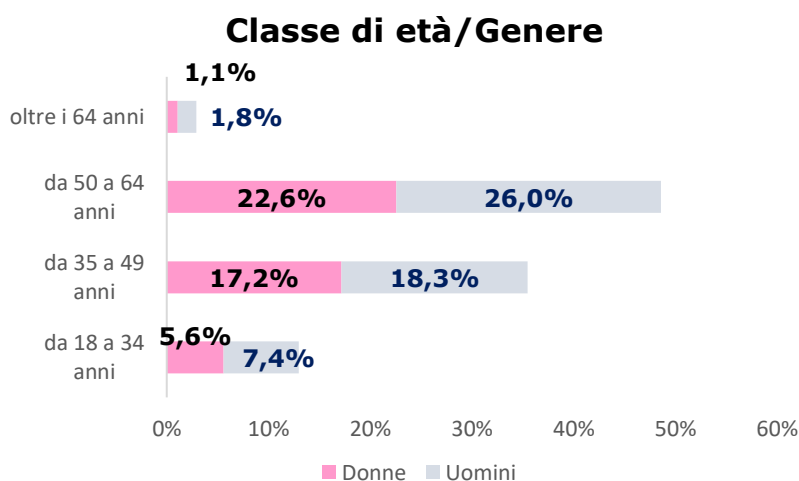
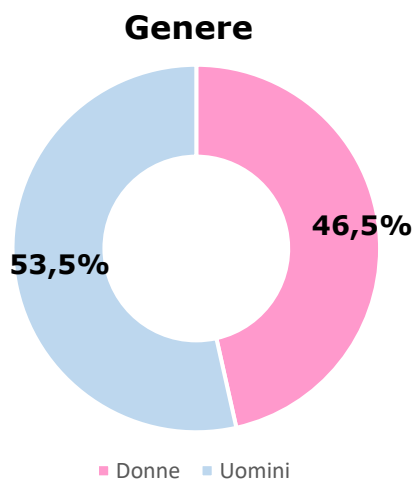
L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 93,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,9%), la Navigazione (2,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'85,7% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (77,9% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,9% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,5%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nelle "Attività manifatturiere" (1,5%) spicca l'industria alimentare.

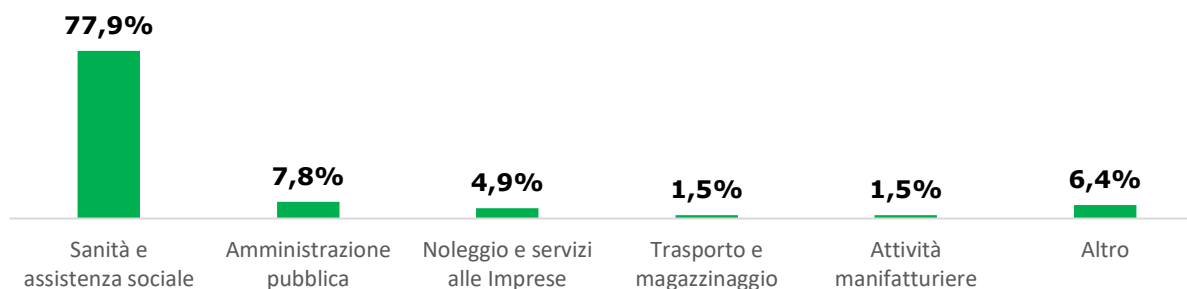
I decessi: la metà dei deceduti svolgeva funzioni impiegate.

REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 2.572, periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

